

PIANIFICAZIONE COMUNALE



PIANO SPEDITIVO DI PROTEZIONE CIVILE Rischio Idraulico ed Idrogeologico Sezione: modello di intervento Scheda D : Funzioni di supporto

Redattori : ing. Giuseppe A. Trimarchi
Geol. Frank A. Caltabiano

Ufficio Comunale Protezione Civile –P.i Francesco Alfonso

**MODELLO DI INTERVENTO Rischio idrogeologico e/o idraulico**

Il DRPC (Direttiva P.C.M. 27/02/2004 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico e per eventi meteo avversi- avviso sperimentale) emette un bollettino meteo giornaliero con previsione valide nelle successive 24-:36 ore.

(di seguito copia di avviso di protezione civile del D.R.P.C – Sicilia)

ZONE DI ALLERTA SICILIA		RISCHIO IDROGEO		RISCHIO IDRAULICO		LIVELLI DI ALLERTA RISCHIO IDROGEOLOGICO
		CRITICITÀ	ALLERTA	CRITICITÀ	ALLERTA	Previsioni per giorno 30/01/2011
A Nord-Orientale, versante tirrenico	ordinaria	preallerta preallarme*	-----	-----		
B Centro-Settentrionale, versante tirrenico	ordinaria	preallerta preallarme*	-----	-----		
C Nord-Occidentale	-----	-----	-----	-----		
D Sud-Occidentale	-----	-----	-----	-----		
E Centro-Meridionale	-----	-----	-----	-----		
F Sud-Orientale, versante Stretto di Sicilia	-----	-----	-----	-----		
G Sud-Orientale, versante ionico	-----	-----	-----	-----		
H Bacino del Fiume Simeto	-----	-----	-----	-----		
I Nord-Orientale, versante ionico	ordinaria	preallerta preallarme*	-----	-----		

* **IL PREALLARME** riguarda i seguenti comuni della fascia ionica e tirrenica messinese: Messina, Itala, Scaletta Zanclea, San Fratello, Caronia, Castell'Umberto, Librizzi, Raccuja e Sant'Angelo di Brolo.

5. ATTUAZIONE FASI OPERATIVE
In relazione ai LIVELLI di ALLERTA dichiarati, si invitano tutti gli Enti in indirizzo, e i Sindaci in particolare, ad attuare le FASI OPERATIVE previste nei propri documenti e piani di emergenza secondo quanto indicato nel "MANUALE OPERATIVO per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di protezione civile." ex opcm 3606 e nelle "Raccomandazioni ed indicazioni operative di Protezione Civile....." prot. n° 55760 del 20.11.2008, entrambe pubblicate sul sito del D.R.P.C. .
Si invitano i Sindaci a prestare attenzione alle situazioni locali di rischio idrogeologico (frane, caduta massi).

6. Si raccomanda di dare la massima e tempestiva diffusione del presente avviso e di informare la SORIS e i Servizi provinciali del Dipartimento circa l'evoluzione della situazione.

IL DIRIGENTE GENERALE
F.TO LO MONACO



Al ricevimento del bollettino di **criticità moderata con soglia di attenzione preallerta** o in base alle valutazioni del proprio sistema di monitoraggio locale, il *responsabile comunale di protezione civile o reperibile*, attiva la fase di **preallerta**:

- dispone la verifica dei sistemi di trasmissione,
- avverte il Responsabile del Presidio Operativo (Coordinatore F. 1 – Funzione tecnica Di valutazione e pianificazione)

Nella successiva **fase di allerta (attenzione/preallarme/allarme/emergenza)** il *responsabile comunale di protezione civile o reperibile* dirama lo stato di allerta:

- avverte il Responsabile della Funzione 1 del C.O.C. che attiva il Presidio Operativo,
- contatta il Sindaco, e valutano insieme al resp.funz.1 COC l'apertura del COC,
- Il resp.funz.1 COC attiva con il personale UTC, VV.UU, Volontari, i Presidi Territoriali ritenuti opportuni per le verifiche e il monitoraggio riguardanti l'evoluzione dell'evento,
- avvia i contatti con le strutture operative presenti sul territorio (CC, VVF, GdF, CFRS, PS, Polizia locale).

All'**aggravarsi della situazione fase allarme/emergenza**, il *responsabile comunale di protezione civile o reperibile*:

- contatta il Sindaco che dispone l'attivazione del Centro Operativo Comunale, dandone comunicazione alla Provincia, alla Prefettura – UTG ed alla Regione
- sulla scorta delle informazioni ricevute dal territorio provvede d'accordo con il Sindaco, nella fase di allarme, a predisporre le necessarie risorse per le eventuali attività di evacuazione ed assistenza alla popolazione, garantendo adeguato supporto da parte della struttura comunale alle attività di soccorso

Livelli di allerta Regione Siciliana (da linee guida per il rischio idrogeologico)

La risposta del sistema comunale di protezione civile comunale è articolata in **quattro fasi operative non necessariamente consequenziali** :

LIVELLI DI CRITICITA'	FASI DI ALLERTA
Bollettino di CRITICITA' ORDINARIA Previsione di eventi meteo comunemente percepiti come "normali" con possibilità di fasi temporalesche intense	PREALLERTA
Avviso di CRITICITA' MODERATA Evento in atto con criticità ordinaria Nel caso di bacini a carattere torrentizio, all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali e/o al superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, se presenti	ATTENZIONE
Avviso di CRITICITA' ELEVATA Evento in atto con criticità moderata All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali e/o al superamento di allertamento locale, se presenti con l'insorgere di danni a cose	PREALLARME
EVENTO in ATTO con CRITICITA' ELEVATA EVOLUZIONE NEGATIVA dell'evento con danni a persone o cose	ALLARME

Lo scenario di rischio potrebbe evolversi in maniera diversa dallo scenario di riferimento, in cui già si è tenuto conto dandone una descrizione interpretativa derivata dall'accadimento di eventi sul territorio.

Inoltre i punti critici del territorio sono tutti noti, anche se nel presente piano comunale di protezione civile emergono altre evidenze non completamente attenzionate o conosciute.

In genere l'avviso emesso dal DRPC-SORIS, o da avvisi Meteo avversi va inteso come parametro di riferimento generale, potendo innescarsi localmente una serie di eventi che sommati comportino un'amplificazione dello scenario di rischio.

L'evento va monitorato e sorvegliato attraverso l'attività del presidio territoriale, a cui spetta il controllo delle zone critiche e che dovrà in caso di emergenza attivare e porre in essere i piani di emergenza.



Il Sindaco , il responsabile comunale di protezione civile ed il responsabile del presidio operativo valutano , sulla base delle manifestazioni locali dei fenomeni atmosferici e degli effetti al suolo, se attivare procedure di livello superiore a quello trasmesso con l'avviso di criticità ,informando le componenti del sistema di protezione civile (Prefettura, Regione , Provincia)

AVVISO	STATO DI ALLERTA	SIGNIFICATO
Nessuna criticità	QUIETE	Non sono previste condizioni metereologiche che possano determinare situazione di criticità nel territorio (tempo stabile o precipitazioni di scarso rilievo)
PREALLERTA		
Criticità ordinaria	PREALLERTA	Le precipitazioni previste , in quantità ed intensità , rientrano tra quelle comunemente percepite come " normali". Possibili intensificazioni localizzate. Il SINDACO attiva il PRESIDIO OPERATIVO Il responsabile del Presidio Operativo verifica : <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> il funzionamento dei sistemi di trasmissione (fax, e-mail, sms, telefono) <input checked="" type="checkbox"/> l'operatività dei PRESIDI TERRITORIALI (contatti con Enti Responsabili)
ALLERTA		
Criticità Moderata	ATTENZIONE	<u>Precipitazioni in corso. Previsioni di piogge diffuse e/o localizzate con rovesci temporaleschi.</u> Il responsabile del PRESIDIO OPERATIVO dispone i sopralluoghi da effettuare da parte dei presidi territoriali.
Criticità Elevata	PREALLARME	<u>Precipitazioni in corso. Previsioni di piogge superiori a quelle comunemente percepite come " normali"</u> Il SINDACO , sentito il responsabile comunale di protezione civile ed Il responsabile del PRESIDIO OPERATIVO , <ul style="list-style-type: none"> - valuta l'eventuale apertura del C.O.C. , preallerta le strutture comunali di protezione civile, il volontariato , i referenti le funzioni di supporto, - valuta con il responsabile funzione 1, con il responsabile protezione civile, l'estensione del potenziale evento negativo la possibilità di gestione con forze locali o se necessitano aiuti esterni, dandone contestualmente notizia alla Prefettura con le indicazioni stimate dei danni, del coinvolgimento di popolazione, abitazioni, infrastrutture, - mantiene costante il monitoraggio delle aree a rischio e delle generatrici di rischio (frane, fiumi) avvalendosi della funzione 1- Tecnico scientifica e dei presidi operativi, - predispone in accordo alla funzione 6 (censimento) e 7 (strutture operative) i sopralluoghi da parte dei tecnici interni ed esterni, - circoscrive l'area eventualmente interessata dall'evento; - valuta con il C.O.C se attivato e con il responsabile prot.civ ed il responsabile funzione 1 (Tecnico scientifica- pianificazione) l'allertamento della popolazione ad un possibile evacuazione e/o la stessa evacuazione in via precauzionale avvalendosi della funzione 7 (strutture operative e viabilità) funzione 3 (Volontariato) 4 (materiali e mezzi),
Criticità Elevata	ALLARME	<u>Precipitazioni in corso.</u> <u>Si riscontrano o si tempo situazioni anche gravi di criticità nel territorio.</u> Attuazione delle procedure previste nel Piano di Protezione Civile Il SINDACO , oltre a quanto al punto precedente: <ul style="list-style-type: none"> - Attiva il C.O.C. e ne da comunicazione alla Prefettura, alla D.R.P.C, alla Provincia, alle forze di polizia, - Dirama l'allarme e predispone l'evacuazione immediata avvalendosi della funzione 7 (strutture operaive e viabilità) funzione 3 (Volontariato) 4 (materiali e mezzi), - Comunica alla Prefettura l'adozione di misure e provvedimenti restrittivi atti a scongiurare pericolo per la pubblica incolumità, tramite ordinanze urgenti, - Mantiene costante il monitoraggio dei luoghi avvalendosi della funzione 1(tecnica e pianificazione), - Individua i materiali , i mezzi ed il personale atto a garantire la sicurezza ed il transito tramite la funzione 7(strutture operative e viabilità), - Si accerta della presenza di persone non autosufficienti e/o inabili e servendosi della funzione 2 (assistenza sociale , sanità) e provvede alla loro evacuazione, - Verifica per il tramite della funzione 1 e della funzione 9(assistenza alla popolazione) la disponibilità di strutture atte al ricovero, - Dispone in accordo alle varie funzioni di supporto all'utilizzo dei mezzi e del personale volontario
Criticità Elevata	EMERGENZA	<u>Le precipitazioni hanno comportato disagi e danni</u> Attività di protezione civile con eventuale soccorso alla popolazione Il Sindaco oltre a quanto al punto precedente: <ul style="list-style-type: none"> - dispone il censimento danni a persone e cose per il tramite della funzione 1 e della funzione 6, - predispone per il tramite della funzione 3, 4, 5, 9 l'assistenza alla popolazione curando il trasferimento nelle strutture precedentemente individuate, nelle aree di ricovero, - individua ,se non utilizzabili quanto previsto nel piano comunale di protezione civile, per il tramite della funzione 9 (assistenza alla popolazione) , funzione 1(Tecnico scientifica- pianificazione) a nuove arre da destinare d insediamenti d'urgenza(Tendopoli , prefabbricati etc) - attiva per il tramite della funzione 2(sanità) tutte le strutture sanitarie per il ricevimento dei feriti,



Pittogramma

STATO DI QUIETE	VERDE
STATO DI ATTENZIONE	GIALLO
STATO DI PREALLARME	ARANCIONE
STATO DI ALLARME	ROSSO
STATO DI EMERGENZA	VIOLA

.protezionecivile.it

Centro Operativo: è in emergenza l'organo di coordinamento delle strutture di protezione civile sul territorio colpito, ed è costituito da un'Area Strategia, nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, e da una Sala Operativa, strutturata in funzioni di supporto. La DI.COMA.C. (Direzione Comando e Controllo) esercita, sul luogo dell'evento, il coordinamento nazionale; il C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi) gestisce gli interventi a livello provinciale attraverso il coordinamento dei C.O.M. (Centro Operativo Misto) che operano sul territorio di più Comuni in supporto all'attività dei Sindaci;

il C.O.C. (Centro Operativo Comunale), presieduto dal Sindaco, provvede alla direzione dei soccorsi e dell'assistenza della popolazione del comune

Fasi operative: è l'insieme delle azioni di protezione civile centrali e periferiche da intraprendere prima (per i rischi prevedibili), durante e dopo l'evento; le attivazioni delle fasi precedenti all'evento sono legate ai livelli di allerta (attenzione, preallarme, allarme).

Funzioni di supporto: costituiscono l'organizzazione delle risposte, distinte per settori di attività e di intervento, che occorre dare alle diverse esigenze operative. Per ogni funzione di supporto si individua un responsabile che, relativamente al proprio settore, in situazione ordinaria provvede all'aggiornamento dei dati e delle procedure, in emergenza coordina gli interventi dalla Sala Operativa.

Modello di intervento: consiste nell'assegnazione delle responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze, nella realizzazione del costante scambio di informazioni nel sistema centrale e periferico di protezione civile, nell'utilizzazione delle risorse in maniera razionale. Rappresenta il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati sul territorio

Risposta operativa: è l'insieme delle attività di protezione civile in risposta a situazioni di emergenza determinate dall'avvicinarsi o dal verificarsi di un evento calamitoso.

Sala Operativa: è l'area del centro operativo, organizzata in funzioni di supporto, da cui partono tutte le operazioni di intervento, soccorso e assistenza nel territorio colpito dall'evento secondo quanto deciso nell'Area Strategia.



COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella gestione dell'emergenza una corretta pianificazione dei ruoli e dei compiti delle figure chiamate ad operare rappresenta la differenza fra soccorsi efficaci e puntuali e la confusione generata dalla sovrapposizione delle figure deputate alla gestione dell'emergenza e\o dalla scarsa conoscenza dei propri compiti

Per tale motivo , in fase NON di emergenza vengono individuate quelle figure che dovranno invece gestire l'emergenza e che dovrebbero formarsi e rodarsi in attività di simulazione ed esercitazioni sui rischi individuati nel piano comunale di protezione civile. Le linee guida della Protezione Civile , individuano delle " Funzioni di supporto" che vengono attivate , preventivamente e\o dopo il verificarsi dell'evento , con la costituzione del C.O.C (Centro operativo Comunale da parte del Sindaco, che ricordiamo è autorità di protezione civile o da un suo sostituto).

Nel caso del comune di Giardini Naxos :

- ⇒ il Dirigente UTC è il Responsabile delle Funzione 1 – Tecnica Pianificazione – ed è il responsabile dell'attivazione e della gestione dei presidi operativi.
- ⇒ I presidi operativi sono delle strutture dinamiche composte da tecnici comunali, vigili urbani, volontari, tecnici esterni, che di volta in volta vengono istituite dal Dirigente con il compito di monitorare e\o intervenire sull'evento previsto o atteso.
- ⇒ Il responsabile comunale di protezione civile è il responsabile della sala operativa del C.O.C. e ne gestisce il funzionamento e mantiene i collegamenti.
- ⇒ Il responsabile della sala operativa del C.O.C.:
 - ▶ Mantiene i contatti con gli enti superiori, Provincia, Regione, COM, Prefettura, CCS,
 - ▶ garantisce il corretto funzionamento della sala operativa del C.O.C.
 - ▶ supervisiona i responsabili delle funzioni di supporto garantendo il corretto flusso delle informazioni in e out.
 - ▶ sostituisce e\o integra eventuali responsabili assenti.
 - ▶ È in costante contatto con il Sindaco per la valutazione di concerto delle procedure da adottare
- ⇒ Il Responsabile della Funzione di Supporto 1 ovvero il Dirigente Utc **NON** gestisce la sala operativa avendo un compito ben più " puntuale " sul territorio, che deriva dalla specificità della propria funzione.
- ⇒ Sono state individuate n° 9 funzioni di supporto (ma per particolari situazioni potrebbero essere implementate o accorpate).

Di seguito sono elencati i compiti delle funzioni individuate per il C.O.C di Giardini Naxos

⇒ Funzione n. 1 - Tecnica e di pianificazione

Il responsabile della funzione:

- ⇒ definisce gli interventi d'emergenza di tipo strutturale da porre in atto a seguito di un evento calamitoso,
- ⇒ correlare la pianificazione con i rischi effettivamente presenti sul territorio comunale.
- ⇒ individuare e predisporre le aree di attesa e di ricovero della popolazione, le aree per atterraggio elicotteri e le aree di ammassamento dei soccorritori;
- ⇒ intervenire nella pianificazione del territorio per limitare i rischi, grazie alle conoscenze dello stesso, dei possibili eventi calamitosi a cui può essere interessato, dei rischi evidenziati nel piano comunale di protezione civile.



⇒ Funzione n. 2 - Sanità, assistenza sociale e veterinaria

Il responsabile della funzione:

- ⇒ mantiene i rapporti con le varie componenti istituzionalmente preposte per le azioni di soccorso sanitario, socio assistenziale, igienico ambientale, veterinario,
- ⇒ si avvale anche dei Volontari di Protezione Civile specializzati in campo socio-sanitario.
- ⇒ Si raccorda con le altre funzioni per il soccorso alla popolazione ed agli animali, cercando di riportare al più presto le condizioni di normalità;
- ⇒ gestisce gli aspetti sanitari legati alle emergenze, con particolare riferimento alla disponibilità dei servizi sanitari per la persona e per gli interventi di igiene pubblica che si rendessero necessari;
- ⇒ gestisce il soccorso ai minori eventualmente rimasti soli, alle persone anziane, non autosufficienti, portatori di handicap, predisponendo il sostegno, anche psicologico, alle persone più bisognose.

⇒ Funzione n. 3 - Volontariato

Il responsabile della funzione:

- ⇒ sarà il punto di riferimento delle associazioni di Volontariato ,
- ⇒ qualificherà e quantificherà l'impiego delle forze di volontariato in relazione alla tipologia dell'emergenza da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicitate dalle associazioni ,alle richieste provenienti dalle altre funzioni.

⇒ Funzione n. 4 – Materiali e mezzi

Il responsabile della funzione:

- dovrà, in qualunque momento, avere il quadro aggiornato delle risorse disponibili (dei materiali e dei mezzi sia pubblici che privati),
- dovrà coordinare la loro movimentazione ed il loro impiego in base alle necessità ed alle richieste provenienti dalle altre funzioni ,
- dovrà pianificare per ogni risorsa (mezzi, attrezzature, personale) , il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area di intervento.

⇒ Funzione n. 5 – Servizi essenziali e attività scolastiche

Il responsabile della funzione:

- dovrà costantemente tenersi in contatto con gli Enti preposti ai servizi essenziali (luce, gas, gas, acquedotto, depurazione) per il monitoraggio degli stessi che ricadono nelle zone interessate dall'evento
- dovrà programmare gli interventi urgenti per il ripristino delle reti, allo scopo di assicurare la riattivazione delle forniture.
- dovrà disporre in accordo con il Sindaco e le autorità scolastiche, l'eventuale interruzione dell'attività scolastica,
- dovrà predisporre , qualora gli edifici scolastici servissero come aree di ricovero, l'allestimento per accogliere la popolazione interessata dall'evento,



⇒ Funzione n. 6 – Censimento danni a persone e cose

Il responsabile della funzione:

- dovrà gestire il censimento dei danni alle cose: edifici pubblici, privati, strutture strategiche , infrastrutture pubbliche, ai beni culturali, agli attività artigianali, alle attività produttive e ricettive, alle strutture agricole e zootecniche, ecc.
- dovrà curare la raccolta di ogni perizia ed informazione danni a cose e persone tenendo dettagliato registro;
- Provvedere a raccordarsi con i VV.FF per l'istituzione di squadre di accertatori , composte da tecnici utc, professionisti esterni,vv.uu, per i necessari sopralluoghi atti ad accertare le situazioni di agibilità od inagibilità degli edifici e delle infrastrutture e di ogni struttura od infrastruttura in genere, collaborando specialmente all'uopo con il Comando Vigili del Fuoco;

⇒ Funzione n. 7– Strutture operative locali, viabilità

Il responsabile della funzione:

- collabora con i rappresentanti di tutte le componenti locali istituzionalmente preposte alla sicurezza pubblica (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, ecc.) che a vario titolo e, secondo procedure disciplinate dalle Leggi vigenti, forniscono il loro apporto nella gestione delle emergenze.
- coordina le componenti locali (vigili urbani) istituzionalmente preposte alla sicurezza pubblica;
- si coordina con gli enti gestori (Anas, autostrada) per la predisposizione di vie alternative e\o di fuga dal territorio, qualora quelle locali fossero inagibili o ad uso esclusivo dei soccorsi,
- regola localmente i trasporti e la circolazione vietando il traffico nelle aree a rischio o lungo le vie da utilizzare esclusivamente per i soccorsi;
- si raccorda con la Funzione Tecnica per individuare, in relazione all'evento atteso , la viabilità interessata ed attivare di conseguenza gli opportuni provvedimenti;
- si raccorda con Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza e Volontari, individuando le aree del territorio comunale da sottoporre a vigilanza (interdizione e\o antischiacciaggio);
- predispone e concorre ,ove di competenza, alla stesura delle Ordinanze relative alla viabilità, evacuazione dalle abitazioni;
- provvede alla loro attuazione in collaborazione con Carabinieri, Polizia e Volontari;
- provvede in accordo alle altre Forze dell'Ordine a tutte le fasi di allertamento della popolazione con megafoni, altoparlanti su auto in maniera da raggiungere ogni edificio, manufatto, abitante della zona interessata;
- gestisce le attività di sgombero e di evacuazione;

⇒ Funzione n. 8– Telecomunicazioni

Il responsabile della funzione:

- dovrà attivarsi, predisporre rendere operativa nel minor tempo possibile , in accordo con il responsabile territoriale Telecom e con il referente nucleo radioamatori, qualora l'evento abbia collassato i normali canali di comunicazione , un sistema alternativa di comunicazione radio, non vulnerabile, in grado da garantire il transito "in e out" delle comunicazioni di emergenza dalla/alla Sala Operativa con la Sala Operativa della Provincia, della Prefettura, della Regione e dei comuni del C.O.M.(Giardini è sede di C.O.M)



⇒ Funzione n. 9 – Assistenza alla popolazione

Il responsabile della funzione:

- dovrà conoscere il patrimonio abitativo, le strutture ricettive turistiche, e le potenzialità di utilizzo aree pubbliche e private ai fini di realizzazione aree di ricovero;
- predispone il trasporto della popolazione evacuata organizzando i servizi necessari e coordinandosi con il personale delle Forze dell'Ordine e dei volontari di Protezione Civile;
- verifica l'aggiornamento dei dati relativi alle persone evacuate ed a quello alloggiate nelle strutture predisposte;
- provvede alla richiesta, al reperimento, all'immagazzinamento ed alla distribuzione di ogni genere di soccorso richiesto;
- organizza il servizio di mensa, per le persone evacuate e per il personale operante coordinandosi con gli Enti previsti e con le Associazioni di Volontariato per le persone evacuate e per il personale operante;
- provvede in accordo alla funzione 3 (Volontariato) e 4 (materiali e mezzi) allestimento delle aree di attesa;
- provvede ,se richiesto dal C.O.C, ad attivarsi per la richiesta di tendopoli da impiantare sulle aree di ricovero previste dal Piano Comunale di Protezione Civile.

⇒ La Struttura economica funzionaria, avrà il compito di:

- predisporre un servizio di economato per la gestione degli acquisti e della distribuzione dei materiali, attrezzature, beni di consumo;
- impegnare i fondi e provvedere all'acquisto dei beni necessari per interventi urgenti.



D FUNZIONI DI SUPPORTO RISCHIO IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO

Premessa.

Oltre il 60% del territorio comunale è soggetto a rischio idrogeologico. E' quindi l'evento meteo che comporta forti precipitazioni a costituire il rischio predominante per il territorio comunale di Giardini Naxos già alquanto compromesso. Sono ampiamente note le zone a rischio maggiore, in cui sono diversi e contemporanei gli scenari potenziali.

Sirina - Ortogrande-Raccomandata-Centro storico Tende : qui le forti piogge potrebbero innescare e/o accelerare il processo di frana di una struttura geomorfologica estremamente instabile che interesserebbe comunque (anche se limitata come estensione) zone ad altissima concentrazione abitativa. Come già accaduto nel 1989, per un colamento di fango e detriti lungo il Vallone Tende, il paese verrebbe letteralmente tagliato in due. Se lo scenario frane dovesse innescarsi improvvisamente, non esiste allo stato attuale alcun sistema di rilevamento, notevoli sarebbero i danni alle cose ma soprattutto le perdite di vite umane.

Il torrente Sirina

potrebbe comportare una violenta ondata di piena causata dal crollo di una delle tante frane che interessano a monte i ripidi versanti in territorio comunale di Taormina: potrebbe essere compromesso il transito verso l'ospedale di Taormina e l'arrivo di soccorsi lungo la SS114, interrotta la ferrovia.

Per il "semplice" innalzamento del livello del torrente oltre la sezione esistente (circa 1 mt) sono a rischio allagamento decine di abitazioni.

Il torrente San Giovanni

Il problema è duplice ed è rappresentato:

- da alcuni processi erosivi innescati su pendii che potrebbero marginalmente interessare alcune abitazioni (che rimarrebbero isolate) ed il liceo scientifico G. Caminiti,
- dalla sezione ristretta del tratto terminale coperto che comporta il deflusso su strada con conseguente allagamento di piani interrati e bassi

Torrente Zumbo, zona Fontana Serro, Abelardo, Bruderi, Calcarone

Il problema è costituito dalla presenza di lenti fenomeni erosivi e disgregativi in atto, dallo stravolgimento del reticolo idrografico, dalla occlusione e/o restringimento dei canali naturali ed impluvi.

Ad oggi non si sono avuti grossi problemi, ma il procedere del fenomeno va monitorato almeno in occasioni di forti precipitazioni. Le strade di fatto diventano la sede naturale di deflusso delle acque meteoriche provenienti dalle colline con problemi notevoli nei sottopassi pedonali e viari che precauzionalmente andranno monitorati e di conseguenza chiusi al transito.

Pietralunga

E' una zona fortemente a rischio scivolamento, dove sono stati attuati interventi di difesa. La zona di scivolamento è molto ampia, e nei primi anni del 900 è stata interessata da un distacco sulla SS114 nella zona compresa fra il dismesso passaggio a livello e la farmacia Cagnone. Non è mai stata studiata ed approfondita la presenza di falde acquifere sotterranee, la presenza di cavità come risultano invece dagli studi fatti per il redigendo piano comunale di protezione civile. Di fronte al passaggio a livello sopracitato sono ampiamente presenti i segni di una linea di faglia.

Santa Venera

Le sezioni del torrente nel tratto terminale ricadente nel comune di Giardini Naxos sono insufficienti alla portata prevista nel caso di ritorno > 50 anni.

L'eventuale esondazione interessa oltre che numerose abitazioni, anche lo snodo di collegamento fra l'autostrada, la SS 114, la SS 185 e soprattutto la sede della polizia stradale.

L'area di esondazione prevista è documentata nel P.A.I

Di fatto verrebbe interrotta il transito sia ferroviario (l'impalcato ha una altezza sull'alveo di pochi metri) che il transito sulla SS114 e strade interne: il paese verrebbe diviso in due.

**Pallio, Porticato**

Il problema legato a forti piogge è dovuto alla dissennata politica di stravolgimento della reticolo idrografico e dei canali di irrigazione che sono stati utilizzati negli anni 70 come collettori acque e quando poi negli anni 90, venendo meno l'utilizzo principale, ovvero l'irrigazione sono stati abbandonati e interrotti, deviati dai nuovi insediamenti abitativi. Di conseguenza anche in presenza di un acquazzone le strade si allagano, e di conseguenza i piani seminterrati, e le parti stradali sottomesse con una commistione di acque nere.

Provvedimenti operativi generali

- 1) Mancando un sistema di monitoraggio dovrà essere precauzionalmente vietata la presenza di persone nei piani scantinati e/o seminterrati a seguito di avvisi di condizioni meteo critiche (ovvero quelle in cui la soglia di precipitazioni per i bacini pluviali interessati è oltre la soglia della normale attenzione.
- 2) Chiusura precauzionale al transito dei sottopassi pedonali e viari.
- 3) Monitoraggio costante dell'intero territorio comunale.
- 4) Evacuazione dalle abitazioni a rischio.
- 5) Concordare con le forze dell'ordine e l'A18 la chiusura al transito ed il dirottamento su strade alternative,
- 6) Allertamento strutture comunali limitrofe dei bacini fluviali interessati per aggiornamento dati sulle precipitazioni e sull'eventuale ondata di piena (Santa Venera ed Alcantara)
- 7) Individuazione di strutture ricettive per gli evacuati,
- 8) Allertamento Prefettura. D.R.P.C, gestori servizi essenziali.
- 9) Predisposizione ed attivazioni aree di emergenza per atterraggio elicotteri.

Nel modello d'intervento per rischio idraulico ed idrogeologico verranno attivate le seguenti le funzioni di supporto al C.O.C. :

Comune di Giardini Naxos Centro Operativo Comunale Funzioni di supporto rischio idraulico-idrogeologico		
Funzione	Settore	attivazione
F-1	TECNICO -PIANIFICAZIONE	IMMEDIATA
F-3	VOLONTARIATO	
F-4	RISORSE MATERIALI E MEZZI	
F-6	CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	
F-7	STRUTTURE OPERATIVE-VIABILITA'	
F-2	SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	SECONDO ESIGENZA
F-5	SERVIZI ESSENZIALI E SCOLASTICI	
F-8	TELECOMUNICAZIONI	
F-9	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	

Nelle pagine seguenti vengo riportati i compiti specifici dei referenti delle nove Funzioni di Supporto.



Va precisato che i 4 livelli (dalla stato di attenzione all'allarme) non necessariamente e non sempre sono da attuarsi in successione. In genere c'è una fase di preallarme legato al bollettino di condizioni meteo avverse che di fatto comporta un innalzamento della soglia di attenzione, a cui potrebbe seguire lo stato di allarme (nel caso in cui il rischio resti solo potenziale) e lo stato di emergenza in cui l'evento si è verificato.

Ad esempio

- ⇒ una esondazione , quindi una emergenza, non avviene all'improvviso, ma permette di attivare le 4 fasi in un crescendo costante.
- ⇒ un evento meteo avverso , piogge fortissime estremamente localizzate per tempi decisamente fuori dall'ordinario, comportano un preallarme - allarme seguito dall'emergenza. In questo caso i tempi sono ridotti nel passaggio della fase preallarme-emergenza.

In genere però , mutuando dall'esperienza diretta, i livelli si riduco a due : **attenzione\preallarme e allarme\emergenza.**

Quindi ogni evento è un fatto a se, in cui però l'obiettivo principale è la salvaguardia della vita umana tanto nella fase di studio (l'attenzione e la pianificazione) che nella risposta immediata (attivazione soccorsi).

L'istituzione del C.O.C segna il passaggio dalla fase di attenzione alla fase critica .

I compiti del responsabile della funzione di supporto , in qualunque stato viene attivato, sono " retroattivi", ovvero non può prescindere dalle azioni propedeutiche delle fasi precedenti.

N.B. l'approvazione con determina del presente piano costituisce esplicita assegnazione alla funzione in caso di costituzione del C.O.C.

F-1 Funzione TECNICA SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE		ATTIVAZIONE IMMEDIATA
Stato	Compiti	
Attenzione	Il controllo del territorio è comunque assicurato dalla normale attività delle strutture deputate : VV.UU., U.T.C.	Attivazione IMMEDIATA
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitorizza costantemente l'evolversi del fenomeno e valuta le eventuali conseguenze sul territorio. ▪ Verifica la popolazione, le strutture i servizi eventualmente coinvolti nell'evento ▪ Propone le azioni da adottare per mitigare o annullare i rischi. ▪ Verifica e predispone e/o individua nuove aree di attesa e di ricovero della popolazione, le aree per atterraggio elicotteri e le aree di ammassamento dei soccorritori 	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valuta e predispone con il Sindaco, il responsabile COC l'attuazione di adeguate misure per mitigare il rischio potenziale, ▪ Predispone , in accordo al Sindaco ed al responsabile C.O.C., i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e/o privata incolumità. 	
Emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collabora con il Responsabile della Funzione F-6 – Censimento danni e propone le azioni da adottare 	



F-2 Funzione SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Attivazione SECONDO ESIGENZA
Stato	Compiti	
Attenzione		
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">Verifica la possibilità di ricovero delle persone colpite presso le locali strutture sanitarie .Comunica alla Prefettura le eventuali carenze, fornendo indicazioni sulle esigenze particolari dei disabiliCoordina l'attività di intervento delle strutture sanitarie e del volontariato a carattere sanitario.Propone le azioni da adottare per mitigare o annullare i rischi	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">Procede alla verifica ed identificazione dei disabili fra la popolazione colpita e ne cura l'assistenza prevedendo anche l' evacuazione.Verifica ed identifica i nuclei familiari e cura l'assistenza ai minori ed agli anziani fra la popolazione colpita, fornendo il sostegno necessario.	
Emergenza	<ul style="list-style-type: none">Attua, in accordo alla funzione 9 ed alla funzione l'assistenza ai disabili, minori e anziani fra la popolazione colpita.	

F-3 Funzione VOLONTARIATO		Attivazione SECONDO ESIGENZA
Stato	Compiti	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">Si coordina con la funzione 1 per la partecipazione dei volontari nei presidi .	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari .	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ..Gestisce la segreteria del campo e/o il coordinamento di tutti i volontari (dalla registrazione alla sistemazione ,alla reperimento del personale richiesto dalle altre funzioni)	
Emergenza	<ul style="list-style-type: none">Si coordina per l'invio e l'impiego dei volontari con le altre funzioni di supporto.	

F-4 Funzione MATERIALI E MEZZI		Attivazione IMMEDIATA
Stato	Compiti	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">.	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">Verifica la disponibilità sul territorio comunale delle risorse(materiali e mezzi) atte a fronteggiare il potenziale rischio,Si accerta , con le ditte, della loro disponibilità (materiali e mezzi) su richiesta.Verifica la disponibilità (come , dove e quando) di eventuali mezzi ed attrezzature specifiche.Verifica la consistenza di eventuali risorse e mezzi comunali	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">Allerta le ditte da impiegare con materiali e mezzi nell'emergenza.Monitorizza costantemente l'impiego delle risorse, tenendone opportuno elenco in cui sono precisati le quantità, l'impiego, la tempistica , la disponibilità.Procede , in accordo alla funzione 1,2,3,9 all'approntamento delle aree di accoglienza.Tiene la contabilità delle spese sostenute.	
Emergenza	<ul style="list-style-type: none">Si coordina con il responsabile della sala operativa.Tiene i rapporti con gli enti superiori (Regione, Provincia, Prefettura D.P.C) , in accordo alla funzione 1, per la richiesta di mezzi e materiali necessari ad affrontare l'emergenza.	

F-5 Funzione SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICHE		Attivazione SECONDO ESIGENZA
Stato	Compiti	
Attenzione	▪	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Allerta gli enti gestori dei servizi (luce, gas, etc) del potenziale rischio ▪ Verifica il potenziale rischio per gli edifici scolastici interessati dall'evento. 	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si attiva presso gli enti gestori (se terzi) o direttamente predisponendo gli interventi da effettuare (eventuali scollegamenti, by pass, sospensione erogazione) ▪ Provvede all'evacuazione delle scuole coadiuvato dalle funzioni 2,3,4,7 	
Emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordina l'attività di ripristino dei servizi danneggiati ▪ In caso di danneggiamento di edifici scolastici , provvede ad individuare delle sedi alternative per la ripresa delle attività. 	

F-6 Funzione CENSIMENTO DANNI A PERSONE O COSE		Attivazione IMMEDIATA
Stato	Compiti	
Attenzione		
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica nell'ambito della propria funzione la popolazione e cose esposte al potenziale evento, 	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dispone , in accordo alla funzione 1 , la partecipazione ai presidi . 	
Emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si coordina con le funzione 1-2-3 per la stima del numero di persone da evacuare, ferite, decedute o disperse. ▪ Predisporre , in accordo al Sindaco ed al responsabile C.O.C., i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e\o privata incolumità. 	

F-7 Funzione STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'		Attivazione IMMEDIATA
Stato	Compiti	
Attenzione	▪	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Provvede , sentito il sindaco ed il responsabile CO.C. a mantenere i contatti con la Prefettura. ▪ Interdisce il transito nelle zone soggette all'evento atteso(lungo l'argine dei torrenti, nei sottopassi pedonali e viari, ▪ Provvede di concerto con il sindaco ed il C.O.C a interdire la presenza di persone nei piani bassi e\o scantinati in quelle zone già soggette ad allagamenti 	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In accordo alla funzione1 e Coc predispone sopralluoghi per valutare le modalità di una eventuale azione di evacuazione. ▪ Provvede alla istituzione di eventuali cancelli e posti di blocco. ▪ Provvede , in accordo alle forze dell'ordine ed all'ente gestore autostrada , alla predisposizione di percorsi alternative , ▪ Se evacuate (o ne dispone l'evacuazione) predispone in accordo alle forze dell'ordine la vigilanza delle zone interessate 	
Emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attua i posti di blocco al fine di isolare e mettere in sicurezza le zone colpite, per permettere il transito dei soccorsi e garantire il deflusso degli evacuati 	



F-8 Funzione TELECOMUNICAZIONE		Attivazione SECONDO ESIGENZA
Stato	Compiti	
Attenzione	▪ .	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">▪ Provvede all'allestimento del C.O.C dal punto di vista tecnico –operativo ed a un sistema radio di comunicazione coinvolgendo la struttura dei radioamatori.▪ Verifica la presenza di eventuali strutture telefoniche interessate dal potenziale rischio.	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">▪ Deve attivarsi con il gestore della telefonia mobile , affinché venga predisposta una rete alternativa di telecomunicazione funzionante al verificarsi dell'evento atteso.▪ Garantisce i contatti radio\telefonici tra il C.O.C e le squadre esterne.	
Emergenza	<ul style="list-style-type: none">▪ Provvede affinché ogni zona colpita dall'evento possa essere in contatto diretto e costante con il C.O.C e con le squadre di intervento.	

F-9 Funzione ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		Attivazione SECONDO ESIGENZA
Stato	Compiti	
Attenzione		
Preallarme		
Allarme		
Emergenza	<ul style="list-style-type: none">▪ Provvede , coordinandosi con la Funzione 3 Volontariato a fornire la prima assistenza alla popolazione evacuata,▪ Provvede all'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa,▪ Provvede di concerto alla funzione 1, 2 3 4 all'assistenza agli anziani, invalidi, minori	